

LA NOTA POLITICA

La quarta gamba sarà determinante

DI MARCO BERTONCINI

L'aspetto elettorale di maggior rilevanza nel vertice di Arcore è così individuato nella nota finale: «È stata ufficializzata la composizione della coalizione a quattro», compreso dunque il ribattezzato «quarto polo». Si potrebbe ribattere asserendo che **Matteo Salvini** ha ottenuto quella che da mesi definisce «la cancellazione della legge **Fornero**». Attenzione, invece: il comunicato è generico, soffermandosi su un'infinita «revisione del sistema pensionistico cancellando gli effetti deleteri della legge **Fornero**». Se cancellazione fosse stata, non si sarebbero indicati né gli effetti né, tanto meno, gli effetti deleteri, che potrebbero ridursi all'ennesima fetta di esodati o simili.

In ogni modo, l'impegno riguarda il dopo elezioni, restando subordinato alla costituzione di un gabinetto di centro-destra. Quindi, patirà il destino delle promesse elettorali,

subordinata per esempio a interventi europei sulla manovra 2018. Invece l'intesa per il quarto polo è anteriore alle elezioni e consente di aggregare al centro-destra un apporto elettorale che quasi tutti gli osservatori valutano, dopo l'adesione dell'Udc, superiore al 3%.

Senza la presenza della quarta gamba, una parte di quel 3% sarebbe probabilmente arrivata lo stesso; ma l'indubbio peso di non pochi titolari di voti (in Puglia, in Calabria, in Sicilia, in Lombardia) recherà un apporto utile nei collegi plurinominali e forse indispensabile in svariati uninominali. È opportuno rammentare che attualmente nella larga maggioranza dei collegi maggioritari è affisso un punto interrogativo. Potrà quindi essere perfino determinante l'arrivo, o meglio il ritorno, nel centro-destra di voti in larga misura già appartenuti allo stesso centro-destra.

— © Riproduzione riservata — ■

